

SERIE A		SERIE B		SERIE C1 Girone A		SERIE C1 Girone B		SERIE C2 Girone A		SERIE C2 Girone B		SERIE C2 Girone C	
Atalanta - Lazio	0-0	Foggia - Cagliari		Brescia - Carrarese	3-1	Ascoli - Lodigiani		Cittadella - Ospitaletto		Arezzo - Pontedera		Astrea - Crotona	
Bologna - Parma		Lucchese - F. Andria	2-2	Cosenza - Montevarchi		Atalanta - Avellino		Cremapergo - Novara		C.S. Pietro - Maceratese		Benevento - Trapani	
Empoli - Udinese		Monza - Reggina		Como - Alessandria		Battipaglia - Nocera		Giorgione - Mestre		Fano - Viterbese		Bisceglie - Tricase	
Inter - Napoli	2-0	Reggiana - Chievo V.		Cremonese - Lecco		Casarno - Juve Stabia		Leffe - Sandona		Pisa - Tempio		Castrovillari - Olbia	
Juventus - Bari	1-0	Salernitana - Padova		Florenzola - Saronno		Cosenza - Acireale		Mantova - Varese		Rimini - Viareggio		Catanzaro - Catania	
Lecce - Milan		Treviso - Perugia		Lumezzane - Livorno		Giulianova - Ferma		P. Sesto - Voghera		Spezia - Iperzola		Chieti - Avezzano	
Piacenza - Sampdoria		Venezia - Ancona		Modena - Carpi		Quallo - Savia		P. Verelli - P. Patria		Teramo - Vis Pesaro		Frosinone - Albano	
Roma - Fiorentina		Verona - Pescara		Prato - Pistoiese		Ischia - Turrus		Solbiatese - Albinese		Tolentino - Baracca L.		I. Terranova - Sora	
Vicenza - Brescia				Siena - Alzano		Ternana - Palermo		Triestina - Biellese		Torres - Spal		Marsala - Cavese	

DOPIETTA NERAZZURRA

L'Inter torna a correre ma soffre ancora Dal Meazza il Napoli esce a testa alta

INTER-NAPOLI 2-0

INTER: Pagliuca, Bergomi, Sartor, Galante, West, Moriero, Sosa (26' st Simeone), Winter (29' st Cauet), Zanetti, Ronaldo, Kanu (12' st Zamorano) (12 Mazzantini, 7 Fusi, 33 Colonnese, 6 Djorkaeff).

NAPOLI: Tagliatela, Goretto (29' st Protti), Baldini, Ayala, Crasson, Turrini, Longo, Altomare, Panarelli, Stojak (38' st Scariato), Bellucci (12 Di Fusco, 5 Facci, 3 Sergio, 28 Allegri, 30 Asanovic).

ARBITRO: Rossi di Ciampino.

RETI: nel 18' Zamorano, 28' Ronaldo su rigore.

NOTE: Recupero: 1' e 5'. Angoli: 6-2 per l'Inter. tempo buono, terreno in discrete condizioni, spettatori: 57.564. Al 19' st espulso Ayala per somma di ammonizioni. Ammoniti: Stojak Goretto, Longo e Baldini per gioco falloso.

MILANO. C'è voluta una prodezza di Zamorano al 18' del secondo tempo per disincagliare l'Inter dalle secche in cui il Napoli l'aveva sino ad allora cacciata. È il nervosismo di capitano Ayala, che nell'occasione della rete del cileno si è fatto espellere per proteste, ha poi definitivamente risolto una partita che sino a quel momento gli uomini di Montefusco avevano controllato senza grossi patemi. Sotto di una rete e ridotto in dieci, il Napoli si è arreso aprendo spazi enormi agli attacchi dell'Inter. È il gol che ha chiuso la partita (rigore di Ronaldo al 28') è nato proprio da un'azione "a tutto campo" del brasiliano, che, partito palla al piede dalla linea di centrocampo, ha scambiato con Zanetti ai limiti dell'area prima di venir falcato da Baldini.

Una vittoria netta, ma che non ha sciolti i dubbi sull'attuale condizione della squadra di Simoni che ieri sera presentava per la prima volta in campo dal primo minuto Kanu ad affiancare Ronaldo in attacco. Buona la prova del nigeriano (rilevato da Zamorano al 10' del secondo tempo), soprattutto nella difesa della palla e nella creazione di spazi, ma la sua intesa con Ronaldo (la "coppia dei sogni" sponsorizzata dal presidente Moratti) è ancora tutta da verificare. Anche perché ieri sera i nerazzurri hanno dimostrato, soprattutto nel primo tempo, ancora grosse difficoltà nel fornire gli attaccanti di palloni giocabili. Impeccabile la prova del Napoli sino alla prima rete nerazzurra; Bellucci e il giovane serbo Stojak hanno messo in difficoltà la retroguardia dell'Inter, mentre la difesa azzurra ha saputo imbrigliare bene le punte avversarie concedendo poco a Ronaldo.

Nel primo tempo anzi il Napoli è stata la squadra più ordinata, con

un'Inter incapace di proporsi in profondità. Tanto che il primo tiro verso Tagliatela è arrivato solo al 23' ad opera di Ronaldo abile nello sfruttare un errore del centrocampista partenopeo. Poi, il Napoli si è scosso, ha ritrovato più coraggio e alla fine del tempo riuscirà a collezionare ben tre palle gol con Stojak al 27' (punizione respinta di pugno da Pagliuca), Turrini al 35' (salva ancora Pagliuca di pugno) e infine Stojak che al 40' in rovesciata si beve Galante e manda la palla fuori di poco. Sul fronte interista da segnalare un'azione in profondità Moriero-Ronaldo al 28' con esterno del brasiliano che va lato, la splendida parata di Tagliatela su Kanu lanciato in area ancora da Moriero (il migliore dei nerazzurri) al 34'.

Anche il secondo tempo sembrava dover seguire la stessa falsariga, con un'Inter che spingeva di più ma in modo ancora confuso («Correvamo più della palla - ha detto Simoni a fine partita - e giocavamo senza razionalità, con ansia perché la Juve aveva vinto»). La svolta al 18' Moriero conquista palla e si inola sulla destra, cross in area e Zamorano di tacco destro mette alle spalle di Tagliatela. Ayala va dall'arbitro a protestare perché al limite dell'area interista c'è ancora a terra Goretto scontratosi con Galante nell'azione precedente e il gioco andava fermato. Proteste eccessive e il capitano del Napoli obbliga l'arbitro Rossi ad estrarre il cartellino rosso.

La partita finisce virtualmente qui. L'Inter domina il campo. Simeone coglie una traversa piena, Ronaldo e Moriero impegnano a più riprese Tagliatela. La Juve resta a più quattro e martedì di nuovo in campo per la Coppa Uefa contro lo Schalke 04.

L'Atalanta inchioda al pareggio la squadra di Eriksson che rallenta la sua corsa al vertice della classifica

La Lazio voleva volare Mondonico le tarpa le ali



Pier Luigi Casiraghi e Andrea Sottili in un duello acrobatico

LE PAGELLE

Bene Sottili Mancini scenografo

ATALANTA
Fontana s.v.
Dundjerski 6,5: libero improvvisato. Fa miglior figura di tanti che studiano la parte da anni.
Rustico 6: con Boksic soffre poco.
Sottili 6,5: ferma Casiraghi, con ogni mezzo.
Bonacina 6: partita grezza, quindi adatta a lui.
Mirkovic 5,5: un tempo giostrava con Lentini. Lo rimpiange come si fa con una bella donna.
Dall'82' Pinato s.v.
Cappioli 5,5: non lascia segni.
Dal 64' Magallanes 5,5: fallisce il tiro-gol.
Gallo 6: non si vede molto, l'avversario Venturin ancor meno.
Piacentini 6: all'ex romanista sarà sembrato un derby insulto.
Dall'80' Carbone s.v.
Sgrò 5,5: uomo di talento, però stavolta la sua fantasia non è al

potere.
Caccia 5,5: giostra fuori dall'area da seconda punta. Peccato che sia la prima...
LAZIO
Marchegiani 6,5: tranquillo finché non neutralizza Magallanes all'89'.
Grandoni 6,5: da difensore destro si applica bene.
Nesta 6,5: per uno come lui Caccia è un boccone troppo facile.
Lopez 5: rimediare un'espulsione dopo un'ora di gioco soporifera è una piccola impresa.
Favalli 6: dalle sue parti l'attacco dell'Atalanta non esiste.
Fuser 5,5: viaggia a un solo cilindro. Dal 57' Mancini 5,5: solo sceneggiato.
Venturin 5: di solito sta in panchina. Si vede.
Jugovic 5,5: è il Terminator del centrocampo. Ma non costruisce.
Nedved 5,5: faticare a liberarsi di Bonacina non è un gran risultato.
Casiraghi 5: gli piace il gioco duro. Sottili lo accontenta leggendolo sempre. Dal 61' Pancaro s.v.
Boksic 5,5: corre molto, ma lungo strade che non portano in area. [M.V.]

ATALANTA-LAZIO 0-0

ATALANTA: Fontana, Dundjerski, Bonacina, Rustico, Sottili, Mirkovic (37' st Pinato) Cappioli (19' st Magallanes), Gallo, Piacentini (35' st Carbone), Sgrò, Caccia. (12 Pinato, 13 Boselli, 32 Zanini, 27 Rossini).

LAZIO: Marchegiani, Grandoni, Nesta, Lopez, Favalli, Fuser (12' st Mancini), Venturin, Jugovic, Nedved, Casiraghi, Boksic. (22 Ballotta, 6 Chamot, 17 Gottardi, 15 Pancaro, 4 Marcolin, 7 Rambaudi).

ARBITRO: Cesari di Genova.

NOTE: angoli 2-2. Recupero: 1' e 4' giornata quasi primaverile, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila. Espulso al 13' Lopez per doppia ammonizione. Ammoniti Gallo e Dundjerski per gioco scorretto. In tribuna il ct della nazionale, Cesare Maldini.

BERGAMO. Manca appena un minuto alla fine: Sgrò indirizza da destra un pallone verso l'area, il nuovo entrato Magallanes ferma la sfera e tira da pochi metri verso Marchegiani che salva la baracca biancazzurra con un plastico tuffo. Atalanta-Lazio? È tristissimamente tutta qui.

Se i sogni di norma muoiono all'alba, quelli di Eriksson e soci finiscono - probabilmente e assai meno poeticamente - nell'assolato stadio di Bergamo. E non sono tanto i sei punti di distacco che adesso separano i romani dalla capolista Juventus a far ruotare il pollice verso il basso.

Ad allontanare la prospettiva scudetto è il desolato spettacolo offerto contro i volenterosi pedatori di Emiliano Mondonico. Il quale Mondonico, dal canto suo, non ha troppo di cui gloriarsi per lo 0-0 ottenuto contro i secondi in classifica. Gli resta il rammarico per non esser riuscito a vincere un match giocato nell'ultima mezz'ora in superiorità numerica (per l'espulsione di Lopez), né lo può confortare il punticino aggiunto ad una graduatoria che è sempre da zona retrocessione.

Brutta, orrenda partita, condizionata soprattutto dalla scarsissima vena di centrocampisti ed attaccanti biancazzurri. Eriksson ha optato per lo schieramento a due punte Casiraghi-Boksic, con Mancini seduto in panchina a riflettere sulla sfida di Coppa Uefa del prossimo martedì. Ma il tandem offensivo ha deluso assai, in verità poco o nulla supportato da Jugovic, Nedved e Fuser.

Dall'altra parte i bergamaschi possono almeno invocare a discolpa l'evidente gap tecnico nei con-

fronti dei rivali, non certo alleviato dalla giornata di scarsa vena di Sgrò. E davanti, indisponibile l'ariete Lucarelli, il mobilissimo Caccia è però sembrato considerare l'area di rigore un terreno minato dentro il quale avventurarsi soltanto in sparute occasioni.

Il tabellino della sfida è arido quanto il Sahara a ferragosto. Ci sono stati un paio di episodi sospetti a inizio partita davanti alla porta dell'inoperoso Fontana. In ambedue i casi il sospetto protagonista è stato il libero Dundjerski, autore peraltro di una prestazione complessivamente positiva. Il centrocampista jugoslavo, finito nella retroguardia a causa dell'assenza di Carrera, ha prima contrastato rudemente Boksic nei pressi dell'area di porta (al 4'). Particolare curioso, a convincere i più della sua innocenza è stata la mancanza di proteste da parte del campione croato. Come dire che in questo clima di «dagli all'arbitro» chi non urla contro il direttore di gara, nell'occasione Cesari, ne approva implicitamente ogni decisione. Un altro «assist» per la moviola si è verificato al 16'. Stavolta, a causa di un evidente fallo di Dundjerski su Nedved, l'arbitro è intervenuto, giudicando però l'intervento fuori dall'area e concedendo un calcio di punizione dall'imitate.

Per il resto raccontare di palpitanti vissuti dai ventimila spettatori sarebbe una finzione degna dell'ultima trasmissione di Emilio Fede. Al 57' Eriksson ha invertito il tentativo di dare una scossa ai suoi inserendo Mancini in avanti al posto dello spento Fuser. Ma il tecnico è stato costretto ad un precipitoso ripensamento. Infatti, sessanta secondi dopo Lopez ha pensato bene di far-

si espellere per doppia ammonizione. Ed a quel punto dalla panchina laziale è partito l'inevitabile contordine. Niente più tridente (fuori Casiraghi) e dentro un difensore (Pancaro).

«Siamo stati grandi. Adesso sono convinto che con cinque vittorie da qui fino al termine del campionato l'Atalanta potrebbe ancora salvarsi. Sarebbe davvero una grande impresa». Nel dopo partita Emiliano Mondonico, tecnico consumato, ha tentato comunque di dare una dimensione positiva al pareggio.

Operazione indispensabile visto l'arrovantato finale di torneo che attende i nerazzurri. E lo stesso comprensibile travisamento della verità è stato operato da Eriksson: «Sei punti di distacco non significano che lo scudetto sia già perso. Abbiamo molto tempo e tante partite davanti a noi». Partite - aggiungiamo noi - che si spera ben diverse da questa noiosissima Atalanta-Lazio.

Marco Ventimiglia

LOTTO	
BARI	79 55 65 67 34
CAGLIARI	72 86 47 5 53
FIRENZE	68 61 12 51 88
GENOVA	58 16 43 74 37
MILANO	88 80 77 75 87
NAPOLI	87 15 78 8 33
PALERMO	13 90 60 55 79
ROMA	75 46 59 64 69
TORINO	15 67 27 83 9
VENEZIA	90 57 85 60 5

Super ENALOTTO	
COMBINAZIONI VINCENTI	
ERI	79 N. JOLLY
FIRENZE	68 VENEZIA 90
MILANO	88 QUOTE
NAPOLI	87 Nessun «6»
ROMA	75 ai «5» L. 201.909.500
PALERMO	13 ai «4» L. 1.222.300
	ai «3» L. 30.300

SE IL PROBLEMA E'...

Ore e ore per digerire un pasto anche non abbondante. Bocca amara, alito pesante

Un fastidioso senso di nausea. Un peso allo stomaco dopo il pasto. Sorniosità

L'acidità che risale, prende la gola e compare soprattutto quando si è digiuni

Spiacevoli eruttazioni frequenti

ALLORA SI TRATTA DI...

Digestione lenta e laboriosa

Pesantezza di stomaco

Rigurgito acido

Aria nello stomaco

DIGESTIVO GIULIANI®

LIBERA RAPIDAMENTE LO STOMACO E ALLONTANA ANCHE L'ACIDITÀ

Bustine effervescenti
Gusto gradevole

GIULIANI Dà energia alla digestione